

indi a Modena e a Vienna. A questa corte presentata da Giuseppe Bartoli pittore friulano all'Imperatore Carlo IV, siccome la Carriera non era bella, questi disse: sarà valente Bartoli questa tua pittrice, ma ella è molto brutta. Dopo esser stata all'estero ricolma di onori e di doni, nel 1730 ritornò a Venezia, da dove vendette la propria raccolta di quadri ad Augusto III. Elettor di Sassonia re di Polonia.

Nell'anno 1747 perdette affatto la vista e dieci anni dopo moriva divenuta demente nella contrada di S. Vio.

Fin dal 1781 fu elogiata in Padova da Girolamo Zanetti, che moriva il giorno appresso della sua lettura.

Tommaso Locatelli la ricordava magnificamente in Venezia sulla metà dell'ottocento.

Di una giovane morta a 23 anni nel 1794, Anna Piccardi, si disse un gran bene, e veniva giudicata insuperabile pittrice. Se dalla pittura passiamo all'arte sorella della musica, vi troviamo in essa molto perita Faustina Bordoni moglie ad Adolfo Hasse, contemporanea al Lotti e allieva di Benedetto Marcello, e che andò al servizio dei Re di